Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 3 ant. Il supplemento [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti [illegible]. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-a. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] vengono [illegible] col [illegible] da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 220. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 6.50 tramonta ore 5.36 Trieste, Domenica 26 Febbraio 1899. Oggi: S. Alessandro. — Domani: S. Leandro. N. 6258

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il primo interrogatorio di Déroulède — Qualche particolare. PARIGI 25 (N). Sul primo interrogatorio cui furono sottoposti ieri sera Déroulède e Habert si danno i seguenti particolari. Poco dopo arrivati alla Conciergerie, i due deputati furono condotti alle 7.30 di sera nel gabinetto del giudice istruttore Jasquet, il quale prima aveva avuto una conferenza col procuratore della Repubblica e col procuratore generale Bertrand. Déroulède ed Habert che erano accompagnati da 4 agenti di polizia furono sottoposti ad un breve interrogatorio, al quale non erano presenti i loro avvocati.

Alla domanda del giudice istruttore se fosse stato lui a gridare ai soldati durante la dimostrazione: *à Paris, à Paris!* Déroulède rispose: „No, questo grido fu emesso dalle persone che stavano dietro di me!"

Alla fine dell'interrogatorio i due deputati chiesero di poter ispezionare il rapporto presentato nella loro questione dal commissario di polizia Cochefert. Terminata la lettura dello stesso, uno dei due arrestati esclamò: „Oh, quant' è ridicolo!" Déroulède e Habert furono poi ricondotti alle carceri della Santé. Il primo è di buon umore e sostiene con una certa fierezza la imputazione ch'egli stesso ha voluto elevare contro di sè. Habert invece è alquanto abbattuto specialmente dacchè egli fu tradotto alla Conciergerie.

Si dice che il giudice istruttore dopo licenziati i due deputati abbia fatto chiamare due commissari di polizia ai quali, a quanto sembra, avrebbe affidata una missione speciale da compiere nella notte oppure stamane. Questo particolare suscitò molti commenti.

Un' intervista col generale Roget sul caso Deroulède. PARIGI 25 (N). Il *Petit Bleu* pubblica un' intervista di un suo redattore col generale Roget. Fra il giornalista ed il generale si svolse il seguente dialogo:

Giornalista: Deroulède è sospettato di aver fatto un tentativo di sobillarvi? - *Roget*: Ah, che mai! Come volete che si possa fare una rivoluzione con una brigata di fanteria e con un generale così modesto come lo sono io. Sono piuttosto dell' opinione che Deroulède sia un po' esaltato. - *Giornalista*: E' vero che Deroulède vi ha eccitato a marciare all' Eliseo? - *Roget*: Non mi posso ricordare che egli mi abbia fatto un simile invito. Io badavo a fare il mio dovere. La mia gente era stanca. Tutti erano coperti di polvere. Io non vedeva l' ora di scendere da cavallo. Udii bensì gridarmi da qualcuno di marciare a Parigi, ma non so da chi quel grido sia partito, perchè io era molto preoccupato, visto che la moltitudine nelle vie era tale da far temere qualche incidente deplorevole. Del resto non mi pento di aver fatto il mio dovere! Mi dispiace per Deroulède e i suoi, ma dovere è dovere! - *Giornalista*: Ma perchè avete allora arrestato Deroulède? - *Roget*: Lo feci arrestare perchè, a malgrado delle mie ripetute ingiunzioni, non voleva abbandonare la caserma. In questo senso ho esteso anche il mio rapporto.

Giornalista: Ma Déroulède stesso smentisce questo vostro rapporto, sostenendo pertinacemente di aver tentato di incitarvi alla rivolta. - *Rouget*: Ah, che mi dice mai! Queste non sono che chiacchiere! Del resto so bene che ora mi si attaccherà da destra e da sinistra. Ma ho la coscienza tranquilla, perchè so di aver fatto il mio dovere e ciò mi basta!

Con ciò l'intervista ebbe fine. Mentre il giornalista si allontanava, udì il generale mormorare: Quel povero diavolaccio di Déroulède!

Perquisizioni e sequestri a Parigi. PARIGI 25 (N). La perquisizione nei circoli della „Lega dei patrioti" è stata praticata dal commissario di polizia Cochefert, dopo che Déroulède e Habert erano stati condotti alla Conciergerie. Dei documenti sequestrati furono formati 17 colli che, caricati su di un carro, furono trasportati alla Prefettura di polizia. Riguardo alle lettere sequestrate dirette a generali ed altri ufficiali, lettere con le quali si invitano a cooperare all'esecuzione d' un colpo di Stato, si dice che il Governo non abbia l'intenzione di continuare le indagini in proposito, nutrendo la convinzione che quegli ufficiali, come specialmente il generale Roget sono superiori a ogni sospetto.

Il *Matin* raccoglie la voce che il commissario di polizia Aymard, addetto al comando militare di Parigi, avrebbe praticato una perquisizione domiciliare presso una persona alla quale si sarebbero sequestrate le copie di due lettere di un generale, che risponde in senso adesivo alle proposte fattegli da un gruppo politico. Va notato però che il *Matin* stesso registrando questa voce, la circonda di tutte le riserve.

La polizia ha fatto staccare ieri il manifesto affisso giovedì dalla Lega dei patrioti in segno di protesta contro l'esclusione dei suoi membri dai funerali del presidente Faure. Furono pure fatti strappare i manifesti del partito imperialista, affissi soltanto in qualche punto ai muri delle case.

La guerra nelle Filippine. - Gli americani vogliono rinforzi. WASHINGTON 25 (B). In questi circoli ufficiali ha recato sorpresa la domanda dell' ammiraglio Dewey di inviarghi la nave da battaglia *Oregon*. Qui si è in apprensione, temendo che Dewey voglia assicurarsi i mezzi per prevenire, dato il caso dell' intervento, ch' egli crede forse imminente delle potenze europee. Siccome nei recenti incendi a Manilla andarono distrutte molte proprietà di cittadini esteri, si ritiene che i comandanti delle navi da guerra europee che si trovano in quelle acque possano dichiarare che gli interessi dei loro connazionali esigono protezione.

Il generale Otis vuol aver entro una settimana 2500 uomini di rinforzo.

La czarina e la teoria Schenk. BERLINO 25 (N). Il *Berliner Tageblatt*, sulla base di informazioni da fonte russa, dice che alla Corte di Pietroburgo si attende con viva impazienza un lieto avvenimento nella famiglia dello czar. Si spera che l'imperatrice questa volta regali allo czar un erede al trono. A questo proposito si racconta che, quantunque la coppia imperiale prestasse poca fede alle note teorie del professore Schenk di Vienna sulla determinazione del sesso dei nascituri, pure la czarina, durante il suo soggiorno a Livadia, ha voluto assoggettarsi al regime consigliato dal prof. Schenk.

Il salvataggio del „Bulgaria". - Elogi d' un ministro. BERLINO 25 (B). Prima del passaggio all' ordine del giorno, il ministro della marina de Tirpitz, per incarico dell' imperatore espresse la soddisfazione di questo per il salvataggio del piroscafo amburghese *Bulgaria*, elogiò il coraggio del capitano e dell'equipaggio di quel naviglio, osservando che questo contegno fa onore alla marina mercantile germanica, specialmente con riguardo alle sue estese relazioni transoceaniche. La marina da guerra condivide gioie e dolori della marina mercantile. La Camera passa poscia all'ordine del giorno.

L'esecuzione capitale di un avvelenatore. CHRUDIM 25 (N). Stamane, alle 7, venne giustiziato l' assassino Francesco Novotny, il quale aveva avvelenato i suoi sette figli, dei quali uno illegittimo.

Il condannato passò tutta la notte piangendo e singhiozzando; egli aveva chiesto i conforti religiosi, quindi durante la notte fu assistito da due sacerdoti.

Stamane, per tempo, sentendosi molto debole, volle mangiare salsiccie, bevette un fiasco di vino e prese un caffè.

Giunta l'ora fissata per l'esecuzione, entrò nel carcere il carnefice di Praga il quale legò il condannato e lo fece trasportare ai piedi del patibolo. Mentre gli si applicava il capestro, l' avvelenatore volle parlare e disse di fatti: „Perdono a tutti, tranne ai tredici musicanti ed a quelle due."

Di più non potè dire, perchè il nodo gli chiuse la strozza. Coi „tredici musicanti" volle alludere ai giurati e con le parole „a quelle due" alla propria moglie e ad una ganza. Il medico constatò che il cuore del giustiziato cessò di battere 11 minuti dopo la orribile operazione.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Menz, dal sig. Roberto Liebman, corone 10; dal comm. Giuseppe Bienenfeld, corone 20; dai coniugi Barzilai, di Milano, nipoti dell' estinta, corone 20; dal sig. Enrico Liebman, di Milano, nipote dell'estinta, corone 15.

Dai neoletti direttori della Cassa popolare di Credito, corone 7.02.

Per l'Università italiana. Ci telegrafano da Albona: Nella odierna seduta del Consiglio municipale fu stabilito, a voti unanimi, di fissare di anno in anno il contributo dal fondo comunale per l' erezione e il mantenimento dell' Università italiana a Trieste.

Nuovi pertinenti. Fu assicurata la pertinenza al nostro Comune ai signori Francesco Burri, Guglielmo Dumeau, Pietro Iseppi, Giovanni de Renaldy, Artemisio Miotti e fu accordata ai signori Giuseppe Furlani e Ferdinando Pecenco.

Ferrovie elettriche a corrente trifase. E' questo il tema della conferenza, che l'ing. Giuseppe prof. Sartori terrà domani sera alle 7 e mezzo nella sala della Società degli ingegneri ed architetti.

Sostituto d'avvocato. L' avvocato dott. Costantino Costantini, con la sede in Pisino, venne nominato sostituto generale del defunto avvocato dott. Francesco Costantini.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Menz, dai signori Leone ed Emilia Pardo, cognato e sorella dell' estinta, corone 25 a favore della Fraternita israelitica di misericordia; dalla sig.a Regina Liebman, cognata dell' estinta, corone 30, dai sig.i dott. Eugenio Morpurgo e consorte corone 20, dai sig.i dott. Adriano Merlato e consorte corone 20, dai sig.i dott. Marco Rusca e famiglia, corone 20, dai sig.i Giuseppe e Giulio Liebman, fratelli dell' estinta, corone 30, dalla sig.a Emma Bienenfeld corone 20, tutte a favore della Guardia medica; dalla signora Carolina ved. Gentilli-Liebman, sorella dell'estinta, corone 30, a favore del fondo di Ricreazione del Manicomio; dai sig.i Leo e Bettina Kalmus, nipoti dell'estinta, corone 20 a favore della Guardia ostetrica.

Per onorare la memoria del compianto dott. Clemente Lunardelli, dal corpo insegnante dell'Accademia di commercio e nautica, corone 30 a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della defunta signora Anna Menz, elargirono: il dott. Teodoro Escher corone 20, l' avv. Beniamino Cusin corone 20, agli Amici dell'infanzia; il dott. Brettauer corone 20 all'Associazione medica; il cav. dott. Arturo Castiglioni senior corone 20 alla Cassa di previdenza per medici ammalati; i sig.i Giacomo ed Antonietta Castelli corone 20 e il cav. Giacomo Pardo corone 20 alla Fraternita israelitica di misericordia.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria del defunto dott. Clemente Lunardelli, dal dott. Giuseppe Luzzatto, corone 20.

— Alla Società degli Amici dell' infanzia pervennero dalla signora Penelope Afenduli corone 400, perchè venga fondato un letto all'Ospizio marino che porti il nome della sua defunta madre Maria Morosini.

— Alla Società „Igea" pervennero dalla piccola Letizia Morpurgo corone 10, per festeggiare il suo ingresso nel mondo.

— Per onorare la memoria del defunto suo marito Giuseppe Sbona, la sig.a Carolina ved. Sbona elargì al fondo Vedove ed orfani dell' Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali cor. 100.

— Al fondo „Giubileo" dell' Associazione marittima, per sussidi a naufraghi o loro superstiti, pervennero dal comando del yacht *Ossero*, corone 200, raccolte da benefici ospiti a da altri incassi a bordo dello stesso yacht; dal sig. Baldassarre Mimbelli corone 400; dal sig. Giovanni Goich corone 400; dal sig. Triandafilo Placa corone 10.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del muratore Giacomo Platner morto in seguito ad un accidente occorsogli sul lavoro: dal sig. F. S. cor. 10.

Nuptialia. La gentile signorina Aurelia de Iurco si unì ieri in matrimonio col signor Alessandro Welisch. Congratulazioni ed auguri.

Funerali. Ieri mattina alle 10 fu trasportata al Cimitero la salma del compianto presidente della Camera degli avvocati, avv. Clemente Lunardelli.

Il feretro fu accompagnato da numeroso seguito di carrozze, nelle quali avevano preso posto, oltre a numerosi amici, i rappresentanti delle corporazioni e istituti ai quali l'estinto apparteneva.

Al Cimitero, dove l'avv. Ricchetti diede l'estremo vale al defunto, fu notata la completa assenza dei capi dei dicasteri giudiziari.

Corrierino scientifico. - Neurosi traumatica. Il telegrafo annunciò alcuni giorni fa una spaventevole catastrofe ferroviaria nel Belgio, con morti e feriti. In tali casi si pensa con orrore all'immane disastro; si compiangono gli infelici che vi lasciarono la vita, e le loro famiglie orbate dei propri cari; si commiserano i feriti per le atroci sofferenze che debbono sopportare, ma nessuno, o almeno ben pochi pensano a coloro che rimasero illesi o se la cavarono con lievi scalfitture o contusioni. Eppure taluni di questi, che in apparenza sono felicemente scampati al pericolo, sono in realtà più infelici degli altri, e portano le conseguenze per tutta la vita, soffrendo essi medesimi non meno che le loro famiglie. L'impressione, la scossa nervosa, lasciano le loro tracce, in questa come in tante altre forme di infortunio, dopo i quali bene spesso si osserva che nel colpito rimangono una quantità di disturbi, sebbene le sue ferite siano completamente rimarginate. Talora si tratta di dolori, rigidità o debolezza della parte offesa; talaltra si tratta di sintomi generici, come vertigini, debolezza generale, tremori, impossibilità di lavorare ed altro. Sono turbe nervose funzionali, che si denominano *neurosi traumatica*, ma di questa denominazione da qualche tempo si contesta l'esattezza scientifica. Ricerche ed analisi esatte accertarono che la *neurosi traumatica* non è una malattia a sè, ma che i sintomi relativi non sono altro che l' espressione di uno stato di neurastenia, ipocondria od isterismo.

Nè la ferita riportata nell'infortunio, nè l'infortunio stesso sono le cause dirette dello stato nervoso che si sviluppa, ma soltanto la causa occasionale; la causa diretta sta nella scossa psichica e nel lavoro d' imaginazione a cui questa dà luogo. I disturbi in parola si risentono principalmente - e si comprende - nella classe lavoratrice, in primo luogo perchè più facilmente esposta ad infortuni, e in secondo luogo perchè, nelle presenti condizioni sociali, all' operaio dopo ogni disgrazia si affaccia lo spettro dell' inabilità al lavoro, completa o parziale, mentre al tempo stesso lo tormenta il pensiero del suo diritto a risarcimento per i danni sofferti. Da ciò consegue che l'ammalato continua ad occuparsi con la mente dell'infortunio e delle probabili sue conseguenze; dalla paura di queste, deriva una quantità di autosuggestioni, e dal desiderio spiegabilissimo dei risarcimenti scaturisce, inconsapevolmente, l' esagerazione dei disturbi, ai quali si dà un peso soverchio. Su questa base puramente psichica, si forma un quadro di malattia ben nota ai medici, e specialmente a quelli addetti alle assicurazioni contro gl'infortuni. Nella maggioranza dei casi il luogo dei disturbi soggettivi risiede, come detto, nella parte offesa; vi si associano poi sintomi generali, e inoltre depressione fisica, mancanza di coscienza, d'energia e di coraggio. E la diagnosi non riesce difficile, dato il comportamento del malato, la qualità dei suoi mali, la mancanza di sintomi oggettivi. La cosa non ha soltanto un carattere scientifico, ma specialmente un interesse pratico-sociale. Col socialismo di Stato, il quale fondò gli istituti contro gli infortuni sul lavoro, si sviluppò in taluni la mania della simulazione; questi istituti che sono creati per i veri malati e non per i finti, se non vogliono mancare al loro scopo, debbono circondarsi di precauzioni, per non soffrire irreparabili danni. Spesso i disturbi nervosi in conseguenza d' infortunio cessano come per incanto e ritorna l' abilità al lavoro dopo la dichiarazione categorica del medico, che la malattia non ha importanza e che non può quindi dar luogo a diritto di risarcimento o a pensione; l' individuo ritorna alla sua officina guarito. Ma altre volte la cosa non va così per le spiccie e la cura richiede grande fatica e costanza; la guarigione subentra lentamente, quando il colpito si risolve a incominciare con piccoli lavoretti, che lo persuadono della sua capacità. Se neppur ciò serve, assai difficilmente si potrà far sparire l' anormalità psichica.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 40 per l'ulteriore fornitura di piastre per la tassa sui cani; di f. 57.62 quale tangente spettante a Trieste sulla spesa complessiva per la stampa del bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali per il terzo trimestre 1898; di f. 542.48 per aumenti e rinforzi della canalizzazione del gas proposti dall'officina stessa; di f. 12.15 per l'aumento di una fiamma a gas nell'appostamento N. 1 dei civici vigili; di f. 40 d'impianto e quella ricorrente di f. 63 per miglioramento dell'illuminazione a gas della via del Monte; di f. 73.76 di impianto e f. 12.07 di esercizio per il miglioramento dell' illuminazione in via Michelangelo; di f. 150 per ristauri della cappella nella Caserma grande; di f. 500 per riparazioni minute nelle caserme comunali; di f. 10 per riparazioni della colonna luminosa nella villa di Barcola.

Per la tomba di Pietro Cossa - Una lettura del „Silla". Quando il grande poeta del *Nerone* e della *Cecilia* morì improvvisamente a Livorno il 30 agosto 1881, a Roma sorsero subito molte voci a dire: Pietro Cossa deve dormire l'eterno sonno qui, non lunge dalle colonne e dagli archi che videro un giorno gli eroi dei suoi poemi drammatici, a piede dei colli che la sua anima antica ripopolò degli uomini e delle cose d'un tempo. Ed il Municipio di Roma comprese che il suo era un compito di riconoscenza, un compito d'onore e di giustizia. Reclamò la salma del poeta immaturamente spento, e la fece trasportare e seppellire provvisoriamente in uno dei loculi del cimitero di Campo Verano.

Ora, chi lo direbbe? gli anni passarono, ed ancora questo grande attende dai suoi contemporanei che la dimora delle sue ossa sia additata ai nepoti da più visibil segno che non il solo nome scritto nella targa funeraria.

Il Comitato romano, per opera del quale fu eretto il monumento del Cossa, e di cui erano membri gli scultori Ettore Ferrari e Giulio Monteverde, il maestro Filippo Marchetti, Felice Cavallotti, Guido Baccelli, Cesare Pascarella, Federico Napoli e altri egregi, non ritenne con quello di aver esaurito il suo compito, fino a che la salma del poeta non avesse in più degna e definitiva sepoltura l'ultimo onore e il riposo.

A tale scopo incoraggiò un giovane nipote del Cossa, l'avv. Angelo Pasetti, a proseguire, per concorrere alle spese della tomba, la serie delle letture del Silla, che sì largo contingente avevano portato al fondo per il monumento.

Con pio intendimento il Pasetti, in cui l'affetto è pari all'ammirazione per l' illustre estinto, va peregrinando da una in altra città d'Italia leggendo l' incompiuto lavoro del poeta romano. E' una nobile idea che ha trovato da per tutto affettuoso ricambio, e poichè egli è intenzionato di far questa lettura anche fra noi, siamo certi che lo troverà anche a Trieste sempre pronta ad onorare tutto ciò che è alto e gentile.

Infatti, rivoltosi alla Società del Gabinetto di Minerva, questa si è fatta sollecita di concedergli la sala, e molti dei nostri uomini migliori, interessati anche dai membri del Comitato di Roma, hanno promesso all'egregio avv. Pasetti il loro appoggio.

E' dunque sotto propizi auspici che il Pasetti verrà tra noi a compiere il suo pietoso e nobile pellegrinaggio. Chi lo ha sentito altra volta dà il Pasetti per un lettore di rara efficacia, per un vero artista.

MIE D'AGHONNE 60

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Andiamo, fa come vuoi, aggiunse il giovane. Ah! Titina, tu cominci di buon'ora il tuo mestiere di moglie autoritaria; parola d'onore, credo che sarai la padrona di casa; non mi costringi già a fare ciò che vuoi?

— Ebbene, riprese ella, credi che io non sarei interamente decisa a fare tutto ciò che ti farà piacere, amico mio, quando sarò tua moglie?

— Andiamo, va! sali da quell' orribile usuraio; tu finirai col farmi girare completamente la testa. Ti adoro, Titina mia!

— Ed io, non ti amo con tutto il mio cuore, Leone? - rispose la fanciulla spingendo la porta a vetri che dava accesso al corridoio stretto e tetro della casa dell'usuraio.

Titina, infatti, entrava nel gabinetto di Benedict soltanto alcuni minuti prima della chiusura. Ella disse buona sera con la sua voce chiara, musicale e carezzevole al vecchio, che si lasciò sfuggire un sospiro di soddisfazione vedendola entrare.

A partire da questo momento l' usuraio si affrettò a congedare i suoi clienti; nello stesso tempo si felicitò di aver rinchiuso Urbano nella stanzetta dall' altra parte dell'anticamera, ciò che lo rassicurava interamente, in questo senso, che era impossibile al giovane di ascoltare, dal luogo in cui si trovava, le cose che sarebbero state dette o fatte nella stanza dove stava il padrone.

Alcuni istanti dopo Benedict e Titina erano soli, e, come aveva già premeditato, il vecchio, dopo uscito l' ultimo cliente, mise i catenacci alla porta. Fatto questo, ritornò a sedersi vicino alla giovane, la quale non si era punto accorta che il vecchio le tagliava così ogni ritirata.

— Vediamo - le disse egli allora - che cosa volete dirmi, carina mia? Bisogna che abbiate cose molto gravi da farmi sapere, per essere venuta, nella settimana, a prevenirmi della visita che mi avreste fatta oggi.

— Sì, sì, si tratta d' un affare serio, sospirò Titina - tanto serio, che non so come cominciare.

— Cominciate come volete, figlia mia; non vi affrettate, adesso ho a mia disposizione tutto il tempo che voglio - rispose il vecchio.

Così dicendo, aveva tra le sue le mani della giovane.

Come lo abbiamo già veduto fare, egli le tratteneva e le accarezzava; infine, aspettando di meglio, era già per lui una grande soddisfazione l' avere quelle mani vezzose tra le sue.

— Ecco - disse Titina - la mamma sta per ritornare.

— Dove si trova dunque vostra madre, figlia mia? - domandò il banchiere.

— Dal fratello, in campagna; è stata gravemente malata, quindi è andata laggiù per rimettersi un po'.

— Forse fa male ritornare così presto, insinuò il vecchio, che avrebbe preferito che la madre avesse lasciato Titina più a lungo in balìa di se stessa, e ciò in ragione dei suoi progetti riguardanti la ragazza.

— Il benessere senza la contentezza non rende la salute, e la mamma si annoiava in campagna perchè era lontana da mio padre...

— Ah! voi comprendete queste cose, mia piccola amica - fece il padre Benedict, avvicinandosi ancora di più alla giovane.

— Come, se le comprendo? Povero babbo! egli ama tanto la mamma, che lo corrisponde!... Oh! nella nostra famiglia andiamo tutti d'accordo.

— E non pensate ad accasarvi anche voi? Mi sembra che sia giunto il momento; non sarete mai nè più giovane nè più bella di quanto lo siete adesso; non potrete mai rendere un marito più perfettamente felice di quanto potrete farlo adesso - riprese il vecchio; - vediamo, fatemi le vostre confidenze, non pensate a maritarvi?

— Forse! fece ella sospirando, mentre aggiungeva: più tardi, più tardi! non è ancora venuto il momento di pensarci; uno non può accasarsi senza un soldo, e per adesso bisogna pensare a rimettere in buono stato la casa dei miei genitori; ciò urge assai di più, vi assicuro, che non a impiantarne una nuova per me!

L'una cosa non impedirebbe l'altra, cara piccina, se voi lo voleste - continuò l'usuraio con voce dolce, insinuante; - se lo voleste sarebbe facile!

— Dipenderebbe da me? - esclamò Titina, che era a cento leghe dal sospettare dove voleva andare a finire colui che ella chiamava il padre Benedict.

— Certamente, ciò dipende da voi sola - replicò egli con vivacità.

— In fede mia, non vedo che cosa dovrei fare - disse ella - non vedete quanto stento per ritirare pezzo per pezzo ciò che tenete nelle vostre mani?... Oh! signor Benedict, siate persuaso che io conosco la lunghezza delle quindicine per il lavoro, e la loro brevità quando bisogna condurle da una settimana a un' altra, in danaro contante, e ciò per due settimane e con poca cosa in tasca.

— Ma è appunto colpa vostra; perchè lavorate con la persuasione di non mai guadagnare che poco danaro? Una bella giovane come voi non ha mille modi di togliersi di impiccio, quando vi si trova, come vi ci trovate voi, e poi di andare in aiuto ai suoi genitori quando li ama come voi amate i vostri?

Titina, sebbene ingenua e onesta, non era meno una figlia di Parigi; il continuo frequentare dei laboratori e le chiacchiere con le altre operaie non le avevano lasciato ignorare a lungo una serie di cose che le facevano assai chiaramente comprendere i sottintesi di ciò che le aveva detto il vecchio Benedict.

Ella si mise a ridere rumorosamente pensando che se prendeva la cosa dal lato scherzevole sarebbe meno pericoloso per le sue orecchie; tanto più che era assai probabile che il buon uomo, avendo cominciato con quel tono, ne direbbe ben altro, prima di renderle la polizza del coperto di argento che era andata chiedergli.

tista che con la sola lettura sa far sorgere vivi i personaggi del dramma.

Unione Stenografica. I soci di questo sodalizio sono convocati per domani sera alle $7\frac{3}{4}$, nella sede sociale, al congresso generale ordinario. All' ordine del giorno, oltre al bilancio '98 e al preventivo '99, sta l'elezione della nuova direzione sociale.

I quadri di Diefenbach. Il pittore Carlo Guglielmo Diefenbach ha cominciato i quadri di cui scrivemmo nella relazione della intervista avuta con lui giorni fa. Lavora nella sala terrena dell'edificio di Borsa, concessagli dalla Deputazione di Borsa. Sono tre tele, una larga cinque metri, alta due, e le due altre minori. Ieri l'altro di mattina erano bianche senza neppure una pennellata e ieri mattina erano già coperte non solo, ma il soggetto vi appariva ben delineato. La tela maggiore era già piena di vita e di espressione. Una rapidità veramente meravigliosa. Diefenbach lavora al quadro grande e il suo discepolo de Spaun dipinge i due minori.

Il maestro ci disse che si fermerà a Trieste un anno, per lavorare e per dimostrare come tutto il male che fu detto di lui a Vienna e in Germania non abbia alcun fondamento.

Terminati che sieno i tre quadri suddetti si aprirà la sala al publico.

Dichiarazioni. Nel *Piccolo* d. d. 9 giugno 1898 publicavamo le seguenti righe:

Di fronte alle ingiurie del *Mattino* non possiamo scendere a confutazioni. Presentiamo querela ai Tribunali perchè l'editore, il gerente e l'autore dell'articolo ne rispondano dinanzi alla Corte d'assise.

LA REDAZIONE DEL „PICCOLO".

Il processo fu avviato ed eccone i risultati:

Aperta l'istruttoria, il redattore responsabile sig. Riccardo Cusin dichiarò subito nel suo primo esame, dinanzi al giudice istruttore, che egli deplorava la publicazione dell'articolo, avvenuta a sua insaputa e c'indirizzò ancora l'anno scorso, in data 3 agosto 1898, una lettera, nella quale era detto:

Spettabile Direzione.

Per non rendermi moralmente complice infame del noto Carlo Rossetti . . . . autore dell'articolo «Degenerando» che incomincia con le parole «Amiamo credere» e termina con quelle «....è per oggi basta», comparso nel *Mattino* N. 4638 d. d. 8 giugno 1898, ritengo mio sacrosanto dovere (anche per salvaguardare il mio onore), di dichiarare a codesta spettabile Direzione, essere io del tutto estraneo e irresponsabile di quanto in quel basso articolo calunniatore è contenuto.

Dichiaro altresì che la Redazione del *Piccolo* si compone di perfetti galantuomini la cui onorabilità non può venir minimamente lesa dalle triviali e basse calunnie del Rossetti . . . . . .

Di questa spett. Direzione devotissimo

Ricc. Cusin

ex redatt. e ger. resp. del «Mattino»

L'editore signor Giovanni Tomasich dichiarò nel suo primo esame che egli declinava ogni responsabilità per la publicazione di quell'articolo e ci rilasciò in data 23 febbraio 1899 la seguente

DICHIARAZIONE:

Il sottoscritto, già editore dei giornali *Il Mattino* e *La Sera*, dichiara esplicitamente, che l'articolo «Degenerando» comparso nel *Mattino* d. d. 8 giugno 1898 N. 4638, non fu nè scritto nè ispirato da lui e ne deplora, come ne ha deplorato, il contenuto, avvegnacchè egli abbia sempre riconosciuta l'assoluta onoratezza, illibatezza ed integrità dei signori direttori e redattori del giornale *Il Piccolo*.

G. Tomasich.

L'istruttoria avviata aveva dato per risultato che l'autore dell'articolo era un signor Ettore Carlo Rossetti, già condannato 10 volte da diverse Preture e Tribunali del Regno d'Italia per reati diversi, fra cui oltraggio, diffamazione, prevaricazione e truffa, e che era ricercato dalle Autorità italiane perchè doveva scontare parecchi mesi di reclusione.

Ora questo signor Rossetti abbandonò la nostra città per ignota destinazione, e viene dichiarato irreperibile.

„La Falena" al Comunale — Il libretto. Silvio Benco, il giovane scrittore dallo stile imaginoso e ricco di pensiero, quando scrisse il bizzarro libretto della *Falena* non fece e non volle fare opera letteraria: male avrebbe potuto il lirismo del verso seguire il volo audace della fantastica concezione. Egli pose soltanto la sementa dell'idea poetica, destinata ad acquistar vita ed efficacia per la magia dell'arte dei suoni. Egli ritenne vano il lenocinio d'una metrica raffinata, là dove l'estro del compositore era chiamato a stabilir nuovi ritmi, ben altrimenti ricchi, vari e rigogliosi di quanto concedano le risorse dell'arte poetica, e soli veramente sensibili all'uditore. Nonpertanto egli fece vera opera di poeta. E ci rivelano il poeta l'imaginazione fervida e varia, che serpeggia per tutto il dramma, il potente sentimento umano che sta racchiuso sotto la veste scintillante della favola, ed infine la forma piana e felice con cui sono adombrati i concetti più vaporosi, sicchè i versi suonan sempre bellissimi in bocca del cantore e bene spesso risultan tali alla semplice lettura.

La tela del dramma è semplicissima. *Re Stellio*, amante riamato d'*Albina*, viene scelto a vittima da una *Falena*, essere prodigioso e fantastico, che attira magicamente a sè il re nel sonno, e rendendolo forsennato coi suoi amplessi, lo incita ad uccidere il padre di *Albina*, *Uberto*, che vorrebbe distorlo dalla funesta malìa. Il sole sorge e la fantasima si discioglie nell'aere, ma *Re Stellio* si è preclusa la via della salute col suo orrendo misfatto. *Albina* muore col cuore spezzato, perdonando. L'interesse del dramma non risiede tanto nel soggetto, quanto nei quadri pittoreschi e nelle situazioni commoventi che vi si susseguono, e ciò appunto dinota l'abilità del librettista, che ha voluto lasciare il più largo campo al libero espandersi della musica. Ed il primo coro delle fanciulle, che raccolgon fiori mentre s'ode internamente la canzone del barcaiuolo, e l'arrivo solenne del re, che torna dalla caccia, ed il soave colloquio con *Albina*, e l'irrompere selvaggio della *Falena* dal bosco, e la preghiera finale di tutto il coro, interrotta dall'ingenuo „Padre nostro..." dei fanciulli, sono situazioni maestrevolmente imaginate.

L'atto secondo ci trasporta di notte nel tugurio della *Falena* ed il poeta si sforza d'accrescere gradatamente il lirismo del duetto fra *Re Stellio* e la fascinatrice, a cui fa contrasto la truce scena dell'uccisione di *Uberto*. In sul finire dell'atto il librettista imagina che dal bosco giunga come un suono di pianto. E' la voce di *Albina!* - geme *Re Stellio*, che è già dilaniato dal rimorso - e tenta fuggire l'orribile suono, che d'ora innanzi echeggierà sempre più forte al suo orecchio. L'idea, come si vede, è altamente poetica e tale da sedurre di primo acchito un compositore.

Anche nel terzo atto lo spuntar dell'alba, che dirada i fantasimi, la confessione disperata di *Stellio* dinanzi al popolo e la morte d'*Albina* sono quadri imaginati con singolare ingegnosità. I personaggi del dramma son delineati con mano esperta e vigorosa. Altamente umana, a malgrado dell'ambiente fiabesco, è la figura di *Stellio*, il re mite e buono, che cerca di resistere alla passione incalzante, ma finisce per cedere, inconscio, e per farsi strumento delle altrui voglie perverse. *Albina*, la mesta e pura vergine, che muore col cuore spezzato dall'ambascia, perdonando al re che le uccise il padre, è tratteggiata dal poeta con tocco amoroso e soave.

Più originale ed ardita è la concezione della protagonista del dramma: *Renata*, la malefica *Falena*. Forse il poeta la imaginò una notte d'estate, quando i nervi resi allo stesso tempo fiacchi e vibranti dall'afa canicolare, spendono tutta l'energia nella fantasticheria interiore. Forse allora una falena, la farfalla dalle movenze incerte ed impetuose, sfiorandogli il volto con le ali vellutate e procurandogli un brivido strano, gli si ripresentò al cervello sotto la forma ch'ei la volle conservata. La sua *Falena* ha le movenze, ha il color delle vesti della farfalla, di cui porta il nome; come la vita di quella, la sua vita è soltanto notturna; ella sente, ama ed odia, ed il suo bacio è bacio maledetto.

Questa imaginazione apparisce certamente bizzarra in una prosa di giornale; essa può sembrar troppo ardita anche alla lettura del libretto, ma si troverà senza dubbio a suo posto nel mondo ideale in cui ci solleva la musica, nè va dimenticato che la musica fu scritta da un Antonio Smareglia.

La rappresentazione della *Falena* è attesa con vivo interesse dal pubblico. La musica dello Smareglia, applaudita e celebrata già da molti anni nei teatri tedeschi, è ancora poco e mal nota ai nostri pubblici. Piacque a suo tempo al nostro Comunale la *Bianca di Cervia* opera giovanile dello Smareglia, di fattura pregevolissima ma poco interessante per l'azione drammatica; ebbimo appena tempo di apprezzare le peregrine bellezze delle *Nozze istriane*, di cui ci furon date quattro anni or sono due sole rappresentazioni; delle migliori opere dello Smareglia non giunse fino a noi che l'eco dei lontani trionfi. Fervidi ammiratori dell'autore, confidiamo che quest'opera, frutto della virile maturità del suo rigoglioso ingegno, sarà qui apprezzata al suo giusto valore. Essa ebbe già un ottimo successo a Venezia, nel settembre del '97, al teatro Rossini, ma riteniamo che l'eletto pubblico del nostro Comunale sarà in grado di gustare le finezze della musica dello Smareglia ancora più che il pubblico del popolare teatro di Venezia.

★ La prima rappresentazione ha luogo stasera alle 8. Le parti sono così distribuite: *Re Stellio*, Raffaele Martelli; *Il vecchio Uberto*, Guglielmo Caruson; *Albina*, Amelia Fronzi; *La Falena*, Maria Giudice-Caruson; *Morio*, Luigi Rossato; *Il ladro*, Leonida Pierucci. Dirige il m.o cav. Rodolfo Ferrari.

Continua l'argomento del giorno. - I misteri delle sigarette. Ieri, nel pomeriggio, si presentò alla Direzione di polizia il sig. Domenico di Nicolò Gallo, proprietario di una macelleria sita in piazza Barbacan, il quale depositò colà una cartuccia da carabina *Flaubert*, carica, e denunciò che la stessa gli era stata consegnata dal garzone macellaio Mario Mandel, d'anni 16, abitante in via Chiauchiara N. 2, che assicurava di averla trovata entro una sigaretta *drama*.

La notizia di questo fatto, venuta a conoscenza di alcune persone, si propagò rapidamente per la città, assumendo, come di solito, esagerate proporzioni, tanto che si parlava già di morti e feriti in seguito ad esplosioni di sigarette.

Il fatto, però, si limitava a quanto abbiamo sopra accennato, sul quale i nostri *reporters* hanno raccolto i seguenti particolari:

La cartuccia in questione, del diametro di 6 millimetri e della lunghezza di sedici, di color giallo-arancio, è una delle solite cartucce che servono per tirare augli uccelletti con la carabina *Flaubert*, perfettamente uguale, anche nella marca, con le iniziali *K. C.* segnata sulla capsula di ottone, a quelle che dalle fabbriche pervengono anche ai depositi munizioni della nostra città. Infatti, essendosi recato un commissario di polizia nel negozio d'armi e munizioni della ditta Anninger & C.o, con la cartuccia in discorso, ve ne trovò subito delle uguali.

Il sig. Anningher spezzò una delle cartucce e ne fece vedere al commissario il contenuto, che consiste, in polvere pirica nel fondo, stoppaccio e una trentina di pallini minutissimi, la cui grossezza corrisponde all'incirca a quella della polvere da schioppo di grano grosso.

Il sig. Anningher si offerse di aprire anche quella di cui era in possesso il commissario, ma questi non lo permise, osservando che la stessa doveva essere consegnata alla Direzione di finanza, intatta com'era.

Interpellato sulla potenzialità di una di quelle cartucce, il sig. Anningher dichiarò che, adoperata col *Flaubert*, a dieci passi di distanza, non avrebbe avuta neppure la forza di oltrepassare un pastrano di stoffa grossa. Mettendo però una di queste cartucce in una sigaretta, specialmente se bene pressata, e che la scarica parta in direzione della bocca di chi fuma, certamente l'effetto potrebb'essere gravissimo e fors'anche letale.

Il garzone macellaio, interrogato da un nostro *reporter*, espose il fatto in questi termini: Giorni fa, prima cioè che dall'i. r. Finanza venisse ordinato il ritiro delle sigarette *drama* dagli spacci di tabacco, egli ne aveva comperato per alcuni soldi nel postino situato in via S. Michele N. 2. Le aveva messe nella saccoccia di una giacca, ch'egli usa tenere in macelleria, per servirsene soltanto nel caso che faccia freddo durante la giornata, indossandola cioè sopra la giubba bianca che adopera nel lavoro. In questi ultimi giorni il Mandel non adoperò la giacca e la lasciò sempre appesa ad un chiodo in macelleria.

Iermattina però, dovendo recarsi a portare della carne ad alcuni avventori, siccome la giornata era fredda, indossò la giacca. Verso le 10 e mezzo egli si trovava sul canto delle vie Tiger e S. Daniele, quando mise la destra in saccoccia per cercare un lapis, dovendo prendere delle note. Nel far ciò sentì che in fondo alla tasca era una sigaretta *drama*, ch'egli suppone fosse una di quelle comperate giorni fa, non avendo più avuto occasione di comprarne di quella qualità. S'avvide subito che la sigaretta era molto dura, e per intenerirla la soffregò con la palma della mano contro il muro. La sigaretta si spezzò quasi subito e il giovanetto vide uscirne una cosa gialla, ma una raffica di bora nel tempo istesso gli portò via tutto dalla mano. Egli, avendo tenuto d'occhio dove la cosa giallognola era andata a cadere, la raccolse e constatò di avere tra le mani la cartuccia, che mise in saccoccia, e appena ritornato in macelleria raccontò l'accaduto al principale.

Il Mandel, citato a comparire alla Direzione di polizia, fu assunto dal direttore cav. Busich, il quale lo sottopose a un lungo e minuzioso interrogatorio, facendogli comprendere a quali conseguenze si esponeva qualora venisse scoperto che tutto si limitasse ad un parto della sua fantasia. Il giovanetto sostenne fermamente con apparenza di sincerità che il fatto è proprio successo come da noi descritto. Il commissario Vanzo, che aveva già assunto i primi rilievi, accompagnò quindi il Mandel all'ispettorato di finanza, ove fu nuovamente assunto a protocollo e sempre sostenne il fatto senza cadere in contraddizioni. Tanto la cartuccia, che il ragazzo dichiara di aver trovato nella sigaretta, quanto quella di campione della ditta Anningher, furono conseguate all'Ispettorato di finanza.

*

Ci si comunica, che non appena giunse la notizia della esplosione di una sigaretta *drama* in Rovigno, il direttore di finanza, assieme al delegato della direzione generale della Regia dei tabacchi e ad un concepista di finanza si recò in quella città, dove, alla presenza dei rappresentanti della Procura di stato e del comune, furono aperti oltre 11000 pezzi di sigarette *drama*, che erano stati prima sequestrati negli appalti di Rovigno.

Ad onta però dell'accurato esame, non si potè constatare che contenessero la minima traccia di materie esplosive.

Così pure in seguito alla denuncia pervenuta agli organi di finanza dell'esplosione di due sigarette *sport*, comperate in uno spaccio locale, furono sequestrate tutte le sigarette di tale specie, che si trovavano in quell'appalto, e visitatele accuratamente non vi si trovò alcuna materia esplosiva od estranea al tabacco.

Del resto l'esame delle sigarette viene continuato e sappiamo che finora ne furono aperti circa 30.000 pezzi, senza riscontrarvi materie estranee. Ciò non toglie però che tale esame sarà proseguito in maggiore estensione allo scopo di schiarire completamente i fatti accaduti.

Contemporaneamente s'impartirono ordini severi ai proprietari di spacci tabacchi prescrivendo loro un'oculata circospezione nel consegnare i generi ai compratori, per impedire l'eventualità di abusive manipolazioni o sostituzioni delle sigarette che pervengono dalle fabbriche.

Sappiamo infine, che per intanto si stabilì di porre in smercio sigarette *sport* di fabbriche diverse da quelle da cui finora erano ritirate.

*

Giusta comunicazione avuta, sarebbe stato tratto agli arresti inquisizionali per ordine del Tribunale circolare di Rovigno, quell'Antonio Viale, al quale accadde nella sera del 21 m. c. che una sigaretta *drama* mandasse faville e gli scoppiasse in mano. Egli avrebbe ora confessato di aver causato egli stesso l'esplosione, introducendo nella sigaretta la capocchia d'uno zolfanello.

★

Nel *Pester Lloyd* del 24 corr. troviamo la seguente notizia in data di Graz: „A Lubiana furono confiscate 9000 scatole di sigarette „drama" confezionate in quella fabbrica, perchè in alcune era stato trovato del fulminato d'argento.

PANORAMA
Piazza della Borsa
Interessantissimo viaggio attraverso
ROMA
primari teatri, palazzi, vie, ecc.

GIUSEPPE CALDARA
Via della Pesa N. 1
Grande Deposito vini
olii e paste alimentari all'ingrosso e per uso famiglia. Prezzi da non temere concorrenza
Per osti e trattori prezzi da convenirsi.

Sulphurol Lancellotti
ANTICATARRALE ANTIMICROBICO

Contro le
TOSSI
BRONCHITI
Bronco-Alveoliti
CATARRI
INFLUENZA
ecc. ecc.

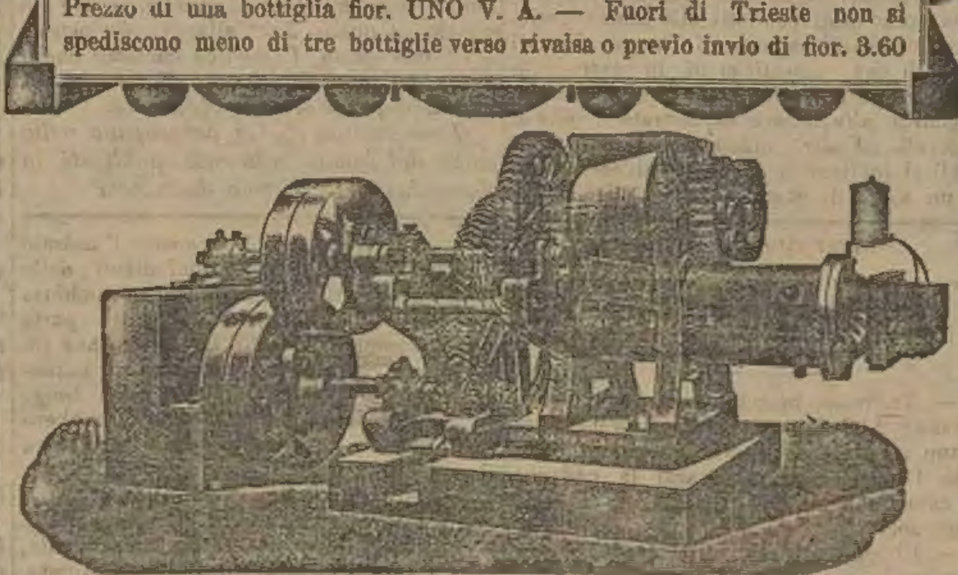
Napoli, 16 Maggio 1898.
Sig. **D. Lancellotti**, — *Piazza Municipio 15 — Città.*
Sento il debito di ringraziarla per le **Perle di Sulphurol** che m'inviò acciò le esperimentassi. Ho usato le dette Perle in due casi di Bronchite cronica di cui uno associato a Bronchettasia e con espettorato abbastanza fetido. Il medicamento è stato ben tollerato amministrandolo a digiuno (4 al giorno) e l'effetto è stato addirittura sorprendente.
Di Lei Dev.mo
Dott. Cav. GIUSEPPE D'ELIA.

Flacone grande L. 4 - piccolo L. 2.
In provincia aggiungere centesimi 25 per spese di posta.
Vendesi presso l'autore **D. Lancellotti**, chimico farmacista, Piazza Municipio N. 15, Napoli e Deposito presso A. Manzoni e C., Milano e Roma.

Che ci dice il quacchero? «Il Quäker Oats si ottiene brillando completamente l'avena bianca americana di qualità migli ore. Il prodotto contiene il 16% di sostanze al buminose ed è per le sue ottime qualità uno dei migliori alimenti. Il Quäker Oats cuo ce assai rapidamente, fornisce ottima glutine (perciò diviene superflu o l'aggiungere altri ingredienti n elle minestre o salse, fatte s enza brodo) rende molto e q uindi è assai economico; ess o è un ottima aggiunta al br odo di manzo. Il Quäker Oats serve pure ottimamente per p aste; tutti i cibi fatti collo stesso hanno un sapore delica to. L'uso del Quäker Oats è raccomandato caldamente dai medi ci ed è di particolare vantaggio a color o che soffrono di stomaco, di debolezza d i nerv i e ai bambini. Il Quäker Oats si può avere in scatole originali (munite della qui pres ente ef fige) presso tutte le drogherie, negozi di commestibili e di delicatezze. In ogni scatola trovasi la ricetta per preparare ogni specie di cibi....» **Mangiate**

Quäker Oats

Antireumatico
— E —
ANTIGOTTOSO
Depurativo del sangue
preparato dai farmacisti
RAFFAELE & G. GODINA
Farmacia „Alla Madonna della Salute"
Via S. Giacomo in Monte N. 7
Rimedio efficacissimo contro i reumi, la gotta e malattie affini.
Trovasi in tutte le farmacie.
Prezzo di una bottiglia fior. UNO V. A. — Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre bottiglie verso rivalsa o previo invio di fior. 3.60



Louis Jäger Colonia - Ehrenfeld
FABBRICA MACCHINE PER MATTONI E LATERIZI
Filiale e ufficio tecnico: Praga, Kgl. Weinberge, Zizkastr. 10 n,
fabbrica quale specialità dal 1862 **tutte le macchine per laterizi** di costruzione solidissima, specialmente **Presse per mattoni** di approvata costruzione che producono da 5 a 45.000 pezzi al giorno, **frantoi a cilindro** per materiali sassosi e schistosi, **Cilindri per assortire** pietre grandi e dure, **cilindri per raffinare, macine verticali, tagliatrici per argilla, Mescolatrici, Presse d'aiuto a mano ed a vapore, Presse per mattoni ad incastro, Presse da tubi, trasmissioni a catena ed a corda metallica, elevatori, ascensori ecc.** ed assume **con garanzia** l'arredamento ed impianto di Mattonaie a vapore di qualunque grandezza, anche per qualità di terre della più difficile manipolazione. Fornisce pure disegni per Fornaci da mattoni di costruzione sperimentata con e senza asciugatoi sulla fornace, parti di ferramenta necessarie per fornaci circolari ecc.
Cataloghi e attestati di installazioni eseguite, gratis.

Teatro Filodrammatico. La compagnia di varietà „Ideal", darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 3.30 dedicata alle famiglie; la seconda alle 8. In entrambe figureranno i migliori numeri del programma.

Trattenimenti sociali. La Palestra drammatica „Unione" in via Pondares N. 1, darà questa sera alle otto un trattenimento col seguente programma: *La trovatella di S. Maria* dramma in 3 atti di P. Giacometti e *La tombola*, farsa.

★ Il Circolo famigliare *Apollo* questa sera alle otto darà nella propria sede sociale un trattenimento drammatico, recitando: *La luna di miele*, dramma in un atto in versi di Felice Cavallotti; *Cane e gatto*, scherzo comico in un atto. Allo spettacolo seguiranno le danze.

Trattenimento drammatico. La recita che doveva aver luogo questa sera nella sala del ridotto al Politeama Rossetti, per cura degli attori drammatici Annina Catastini e Carlo Pellegrini, viene protratta a domenica prossima 5 marzo.

Teatro Fenice. La compagnia equestre Guillaume darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8. In entrambe agirà la *troupe* velocipedistica Isolani.

Tasse di macellazione. La tassa ora vigente a favore degli inservienti del civico macello per le loro prestazioni nelle macellazioni straordinarie fuori d' orario venne aumentata secondo la seguente tariffa, allo scopo di rimunerare anche le prestazioni dell'ispettore e dei due veterinari:

1. per la macellazione di 1 a 5 bovi o cavalli o di 1 a 10 animali minuti fiorini 5.50.

2. per la macellazione di 5 a 20 bovi o cavalli o di 10 a 100 animali minuti fior. 7.

3. per la macellazione di più di 20 bovi o cavalli o più di 100 animali minuti fiorini 12.

Legname ricuperato. Il locale Capitanato di porto e sanità marittima annunzia che furono ricuperate dal mare 36 travi di legno abete di diverse dimensioni marcate con la lettera B., ed una fra queste alla testata ha segnato in nero il nome „Currò".

Inoltre fu ricuperata dal mare una botte vuota di legno duro con cerchi di ferro della capacità da 5 a 6 ettolitri, avente ai fondi in pittura bleu la cifra 5266 ed in uno dei fondi stessi il timbro a fuoco del Governo italiano della circonferenza di sei centimetri con le iniziali a fuoco E. S. F., Bari.

Cronaca del tempo. Questa volta è stato proprio l'inverno che ha preso il posto della primavera, che ci ha rallegrato nei mesi di solito più rigidi. E' stato il caso inverso. Dopo le splendide giornate primaverili abbiamo da un paio di giorni un freddo discretamente sensibile accompagnato dal vento che lo rende assai molesto. Ieri s' ebbe infatti una temperatura minima di 1 grado sotto le zero e le fontane avevano i diaccioli.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto sul 770 per cui è probabile la continuazione del tempo asciutto. Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Zagabria, Hermannstadt e Torino, pioggie a Malta. La città più fredda è Budapest con 12.2 gradi sotto lo zero, la più calda è Malta con + 11.7.

L'Adriatico è agitato predominando forti venti da Nord Est.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 40 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali; il piroscafo ungherese „Venezia" da Fiume con 3 passeggeri; il piroscafo a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 30 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Delfino" per Metcovich e scali, „Marquis Bacquehem" per Porto Said scali e Kobe; i piroscafi ungheresi „Buda" per Marsiglia, „Bathori" per Santos; il piroscafo italiano „Dauno" per Bari; i piroscafi a. u. „Carlo" per Fiume, „Flink" per Sebenico, e il bark „Nermina" per Marsiglia.

In mare. Il piroscafo a. u. „Abbazia", partito da qui il 7 gennaio p. p. e da Algeri il 18 gennaio, ove aveva poggiato per rifornirsi di carbone arrivò ieri l'altro a Nuova York. La prolungata traversata aveva principiato a destare serie apprensioni stante i violenti uragani che imperversarono nell'Atlantico.

— In 45 giorni, da New Clastle (N. S. W.) è arrivata il 24 corr. ad Antofagasta (Chili) la nave a. u. „Orpheus", capitano D. Minak.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 372 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 337; rimangono in cura 999. Fra questi si contano 168 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 140 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.804.50.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 18 al 25 corrente vennero denunziati 13 casi di difterite e croup, 8 casi di scarlattina, 7 casi di varicella, tutti nel rione di Barriera nuova e 2 casi di febbre tifoidea. Morirono 5 di scarlattina e 4 di difterite e croup.

Le nascite e la mortalità. — Durante la settimana dal 12 al 18 corr., nella nostra città-provincia nacquero 76 maschi a 54 femmine: morirono 30 maschi e 32 femmine. Nella corrispondente settimana del 1898 i morti furono 101. Dei 62 decessi di questa settimana, 13 erano inferiori ad un anno, 5 avevano da un anno a 5, 8 da 6 a 20, 7 da 21 a 30, 3 da 31 a 40, 7 da 41 a 60, 19 da 61 ad 80.

12 dei 62 decessi furono determinati da tisi polmonare, 8 da malattie infiammatoria degli organi respiratori, 1 da scarlattina, 1 da difterite, 1 da pertosse, 1 da tifo, 1 da apoplessia, 1 da gastro-enterite acuta, 4 da degenerazioni cancrenose, 3 da debolezza senile, 4 da debolezza congenita, 24 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Morte improvvisa. Giuseppe Mazzalors, detto *Peppi piccolo*, d' anni 47, da Trieste, abitante con la moglie in via Navali N. 1, dopo essere stato per vari anni servo di piazza, ora faceva il giornaliero, e per guadagnare di che di vivere si ingegnava a prestare dei piccoli servizi in alcuni negozi nei paraggi di via Cavana.

Ieri sera, verso le 7, il Mazzalors, sentendo freddo, per riscaldarsi un poco entrava nella liquoreria all'angolo di via Cavana e via del Pesce, a vedere se ci fosse qualche lavoro. Ma appena entrato si fece pallido in viso e stramazzò al suolo emettendo un flebile gemito. Accorsero quattro giovanotti, sollevarono il povero uomo e vedendo che non dava segno di vita lo trasportarono nella vicina farmacia Serravallo. Due medici s'accinsero a prestare le cure opportune al sofferente ma purtroppo senza risultato giacchè il poveretto dopo pochi minuti spirava.

Avvertita l'autorità di p. s. comparve sul luogo l'ufficiale di polizia Gagliardi e l' ispettore Pangherz, che assunsero i rilievi di legge, terminati i quali, la salma col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata a San Giusto.

La storia di un anello. Nello scorso novembre la rivendugliola Giovanna N., abitante in androna S. Lorenzo, recatasi da una signora abitante in via dell'Orologio, che appena conosceva di vista, le chiese se avesse un anello d'oro da vendere, perchè un liquorista di piazza Ponterosso era intenzionato di acquistarne uno. La signora aveva appunto un anello con rosetta del valore di 30 fiorini, di cui voleva disfarsi e lo consegnò alla N.

Senonchè, pochi giorni appresso, ricevette da persona degna di fede pessime informazioni sul conto della N. e perciò corse subito da questa per chiederle la restituzione dell'anello.

— No ghe lo posso più dar - le rispose - perchè lo go vendudo a una guardia munizipal.

— Alora la me dia i soldi.

— Ma la devi saver che lo go vendù per 32 fiorini in rate de un fiorin ala setimana e cussì come li tirerò mi ghe li portarò.

La signora accondiscese, ma passarono parecchie settimane senza che vedesse un centesimo, percui giorni fa produsse denuncia alla Polizia.

Ieri mattina la N. comparve dinanzi all'ispettore degli agenti Petronio. Ella, sul principio, stette ferma nel dichiarare di aver venduto l'anello e di non averne incassato il prezzo. Messa però alle strette, confessò che aveva impegnato l'anello per 10 fiorini e poi impegnato per 3 fiorini anche il rispettivo biglietto.

Ella fu rilasciata a piede libero, ma contro di lei venne inoltrata denuncia al Tribunale.

Piccolo incendio. Iersera alle 5.10, dalla fabbrica di cioccolata Lejet fu telefonato alla stazione principale dei vigili, che nella casa N. 26 in via Rossetti, era scoppiato un incendio. Il fuoco s'era appreso ad una poltrona, che si trovava presso una stufa accesa. Però il piccolo incendio fu spento prima dell'arrivo dei dei vigili. Il danno è minimo.

Durante il lavoro. Il bracciante Ermenegildo Michelini, d'anni 35, abitante in via Torricelli N. 8, ieri mattina, alle 10, lavorando allo scarico di merci, ebbe presa la mano sinistra fra due colli di merci. Riportò alcune ferite lacero-contuse alla mano.

— Gli scalpellini Rodolfo Bozar, d'anni 22, abitante in via del Rivo, e Angelo Bassanel, d' anni 18, abitante in via delle Sette fontane, ieri alle 5 pom., stavano smovendo un masso di pietra. A un tratto però, lo stesso cadde loro sulle mani producendo al primo alcune ferite lacere alla destra, e al secondo alla sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

— All' Infermeria Treves si recava ieri sera alle 6 Giovanni Doljak, di 34 anni, perchè, durante il lavoro, aveva riportato una ferita alla mano sinistra. Ottenute le prime cure, fu poi consigliato di recarsi all' ospedale.

Lesioni accidentali. Il bambino di 2 anni Mario Morro ieri alle 5 pom. nella sua abitazione al N. 6 di androna del Moro, mentre stava trastullandosi, inciampò e cadendo battè la faccia sul pavimento. Ne riportò una ferita lacero-contusa al mento.

Il ciclista Attilio Pontini, d' anni 20, ieri nel pomeriggio mentre si trovava nel suo negozio sito in via Commerciale N. 1, scivolò e nella caduta andò a battere la testa contro il muro, dal quale sporgeva un chiodo. Si ferì sullo stesso al padiglione dell'orecchio destro.

Ieri, verso il tocco, il bracciante Nazario Bordon, d'anni 35, mentre si trovava in un magazzino, accatastando alcune, casse' fu colpito da una di queste al capo. Riportò una ferita alla regione parietale sinistra.

Maria Roitz, d'anni 30, casalinga, abitante in via Belvedere N. 23, ieri, poco dopo il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita lacera all'avambraccio sinistro.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Furti e furticelli. Nel pomeriggio di ieri al Punto franco venne arrestato il facchino Michele Z., d'anni 25, da Trieste, perchè trovato in possesso di un chilogramma e mezzo di zucchero, senza dubbio di furtiva provenienza.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

„**AL GIARDINETTO**"
ACQUEDOTTO
Ogni Domenica e festa
Concerto Militare
Ingresso soldi 10.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genui ne** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

LASTRE FOTOGRAFICHE ELECTRA

Una dozzina	6×9	fior.	—.50
« «	9×12	«	—.85
« «	12×16½	«	1.30
« «	13×18	«	1.65
» «	18×24	«	3 75

esclusivo Deposito nella Drogheria di
GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

Sig. farmacista Piccoli
LUBIANA.

Il direttore di questa clinica medica Professore De GIOVANNI è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti colla sua TINTURA STOMATICA.

Da parte mia amo attestarle che poche volte come questa mi avvenne di provare un rimedio che come il suo corrisponda alle promesse.

Noi l'abbiamo largamente usato in tutte le forme di atonia gastrica e intestinale e sempre con ottimi risultati.

Regio Istituto di clinica medica
Padova, 7 Aprile 1898.
Professore Dr. A. Cecconi
aiuto alla clinica medica.

RAPPRESENTANZA.

Signori che abbiano relazioni con miniere, fabbriche di macchine, fabbriche di birra, mulini, tessitorie e qualunque altra industria, possono, assumendo la nostra rappresentanza, per la quale non sono necessario cognizioni speciali, procurarsi una posizione sicura. Offerte sub «**H. S. 13732**» all' ufficio annunzi **M. Dukes, Nachf., Vienna I 1 Wollzeile 6.**

PER FARE UN DISPETTO AL DIAVOLO
nella filiale del negozio di calzoleria
E. MASSARI
Via Ponterosso (accanto il negozio di Schilbach & Möller)
vendonsi
Stivali da uomo e da signora da f. 3.50 in poi.
Per ragazzi prezzi da convenirsi.

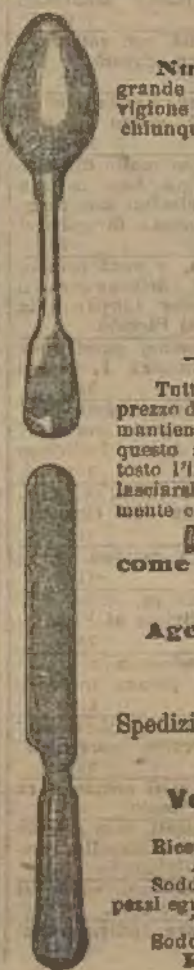
Bilance per bestiame a ponte decimali centesimali a contrappeso da farmacia ecc.

I. R. fornitore di Corte — Catalogo gratis
JOSEF FLORENZ
VIENNA
I Rothenthurmstr. 26.
RIPARAZIONI SI ESEGUISCONO PRONTAMENTE.
Telefono 6065.

Umberto Kunad & C.
via S. Antonio N. 2

GRANDE DEPOSITO
apparati ed articoli fotografici
Studio, camere oscure e labora torio a disposizione dei signori dilettanti
Stabilimento fotografico
Piazza della Borsa 7, III piano
aperto dalle 9 ant. alle 4 pom.

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvigione a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** amerio
12 **cucchiai da caffè** » » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 « » **latte** » » »
2 **portauovi** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candellieri** bellissimi
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
Agenzia principale delle fabbriche di oggetti di argento patent americano.
Vienna II Rembrandstrasse 19/I. P.
Telefono N. 7114
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
Vera soltanto con la marca qui appresso.
AMERIK. PATENT
ESTRATTO DAGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo.
Antivari — **Ilia Miallovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich a Zara, Dalmazia.
Trieste. — **Carlo de Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione. vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60
Kalosavar, — **S. E. Baronessa Banffy.**

DENARO
riceversi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

RESTAURANT BERGER
Via S. Spiridione - Via S. Nicolò

Mi pregio portare a conoscenza del P. T. Pubblico che d'ora in poi smerciasi nel mio restaurant, oltre che la conosciutissima
BIRRA DREHER
I qualità
pur anche la rinomata
BIRRA PILSEN
della **Fabbrica per Azioni** (Rappresentanza: F. Volpich, via Carradari 1)
Devotissimo
L. KOLLER.

PER
DENTI ARTIFICIALI
con e senza palato
RIVOLGERSI DAL MEDICO DENTISTA UNIV. MED.
Dott. A. Mitták
Via Stadion N. 7, I piano
Senza alcun dolore
si estraggono denti e si otturano secondo i più recenti sistemi scientifici.
Le operazioni eseguisconsi personalmente.

COGNAC
del vino Moscato di Samos
vendesi anche in
singole bottiglie a f. 2.
Via Carintia N. 20. II p., porta 5.

RESTAURANT GÖSS
Piazza delle Poste
OGGI DOMENICA
CONCERTO
ISTRUMENTALE
Ingresso libero — Principia alle 7½

1500 ettolitri
della rinomata ed insuperabile
Marsala
Ingham Whitaker & C.
sdaziati di questi giorni, appartengono, com'è noto, alla ditta
S. POLLAK & FIGLIO
Questa squisitissima **MARSALA** viene, col giorno d'oggi smerciata al
„*QUISISANA*"
angolo via e Piazza Ponterosso,
al prezzo di
soldi **64** il litro

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

La bellezza del viso
si ottiene e si mantiene con la
Cipria di Leichner
Polvere Ermellino e Aspasia di Leichner
Queste rinomate polveri vengono usate di preferenza dalle signore dell'aristocrazia e dalle artiste; esse dànno alla pelle una tinta rosea, fresca, fiorente e non si vedono affatto. Soltanto in scatole chiuse nella **fabbrica**,
Berlino, Schützenstrasse 31
e presso tutti i **profumieri.**
Guardarsi dalle contraffazioni
L. Leichner, Berlino
Fornitore del Teatro di Corte

26 febbraio 1899

In un vagone della ferrovia. Ierinotte alle 2 e mezzo in piazza del Sylos fu trovato, mentre dormiva placidamente in un carrozzone della ferrovia, il giornaliero Giuseppe Reis, di 40 anni. Egli aveva una leggera contusione al capo, che disse aver riportato essendogli caduta addosso una tavola. Per vagabondaggio fu condotto agli arresti.

Minime. Le guardie municipali arrestarono ieri, per illecita questua, Edoardo fu Andrea Scherianz, d'anni 43, e Giuseppe fu Bortolo Ronzel, d'anni 36, ambidue da Trieste; inoltre un sordomuto d'ignota pertinenza.

— Ieri notte, a un'ora, Carlo G., d'anni 40, cameriere, da Trieste, con un pugno mandava maliziosamente in pezzi una lastra della portiera del „Caffè Concordia" in Piazza delle Legna N. 10. Il G. riportò una ferita leggera alla mano destra, che gli venne medicata alla Guardia medica.

— Furono arrestati: perchè colpito dal precetto di sfratto Antonio Pertot, d'anni 36, carbonaio, da Canale; per illecita questua, il giornaliero Giacomo Valesecich, d'anni 51, da Volosca; per sospetto in genere il giornaliero Andrea P., d'anni 29, da Pinguente.

Lotto. Estrazioni del 25 corrente.

Trieste	59	22	50	83	7
Linz	6	89	55	43	26
Innsbruck	38	7	83	27	80

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. -1.0, ore 2 pom. 3.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.0 — Oggi: Alta marea 9.34 ant., 10.11 pom. Bassa marea 3.33 ant., 3.54 pom.

Ogni giorno una. Al Circolo.

Nasce un vivacissimo alterco fra due giocatori a proposito d'un colpo punto corretto.

— Signore, voi siete una birba matricolata.

— Eccovi la mia carta, signore.

— La vostra carta?... Tenetevela pure, dev'essere sicuramente segnata.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Febbraio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.—, Rubli 216.30, Rendita italiana 96.—, (La Chiusa precedente notava: 231.10, 216.35, 96.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.96, Rendita, 103.05 Merid. 779.—, Mediterranee 602.—. (La chiusa precedente segnava: 107.85, 103.10, 782.—, 604.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 96.—, poi 95.95 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.90, Italiana 96.05, Spagnuola 55.12, Banche ottomane 572.—, Lotti turchi 117.75, (La chiusa precedente notava: 102.95, 96.15, 55.40, 577.—, 118.75).

Qui Rendita italiana da 94.35 a 94.70, Credit da 369.50 a 370.50.

Listino. Napoleoni 9.54½ a 9.56—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.60, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.20 a 44.35. Banconote italiane 44.20 a 44.40, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.60. Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.65 a 97.95, Credit 369.25 a 370.25, Italiana 94.40 a 94.80, Lotti turchi 62.— a 62.60, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 febbraio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Prazattus	20-2	Caricazione
6	Imperator	26-2	»
9			
12 a	Danno	27-2	»
12 b			
13 a			
13 b	Skiold	27-2	Scaricazione
14			
17			
21	Huda	20-2	Caricazione
22			
24	Bathory	27-2	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Coll'animo ripieno di sentita riconoscenza, pubblicamente ringrazio l'ortopedico signor **Ferdinando Büttner**, per avere egli con esperte ed assidue cure ortopediche, resa in forze fisiche e resa atta a camminare, dopo due anni d'interruzione, causa indebolimento dorsale, la mia figlia Maria di anni cinque.

Antonio De Lorenzi.

ASSOCIAZIONE MUTUA TRIESTINA
PER
Agenti di Commercio e Scritturali

Il sottoscritto Comitato elettorale si pregia di proporre ai propri soci, per coprire le cariche sociali, la cui elezione avrà luogo nel **Congresso Generale** di Lunedì 27 corr. alle ore 8 pom., nella Sala di Borsa, i seguenti signori, siccome persone perfettamente idonee a validamente promuovere e tutelare gli interessi degli Agenti di Commercio e Scritturali:

DIREZIONE

Presidente: FILLI RAIMONDO
Vice Presidente: ARCH CARLO T.
Direttore Cassiere: LARESE ANTONIO
Direttore Segretario: PIAZZA ALESSANDRO

Direttori:
CANDOTTI PAOLO, CASTELLANOVICH GIOVANNI, FAZZINI ANTONIO, JERMOU ANGELO.

GIUNTA DI SORVEGLIANZA
Membri ordinari:
HOENIG RODOLFO, RETTA ENRICO, SERINI LUIGI, STECHER CARLO, VENEZIAN SAMUELE.
Membri supplenti:
ORLANDO GIACOMO, ZERSONI GUSTAVO.

GIUDIZIO ARBITRAMENTALE:
BRADAMANTE VIRGILIO, GUSTIN ANTONIO, RASTELLI VITO, ROTTA ANTONIO, de SCHILLER ENRICO, SUPPANCICH CARLO, TULLER RODOLFO

Trieste, 24 Febbraio 1899.

Il Comitato elettorale composto di 48 soci.

COMUNICATO*)

Al signor Presidente della SOCIETÀ FILARMONICA DIGNANESE.

Chiamato dalla fiducia dei membri di questa società, alla carica di direttore, fin dall'epoca della sua fondazione sono costretto oggi di deporre il mandato conferitomi. A ciò fare non mi move il contegno sleale tenuto verso di me durante questo periodo di tempo dai due colleghi nella sovrastanza, nè i villani insulti di uno di loro; mi vi spinge bensì il fatto che i deliberati presi dalla Direzione a mia insaputa, in base a maligne insinuazioni e calunnie, sono a mio avviso tali, da compromettere seriamente l'esistenza della società. Ho il vanto d'esserne stato uno dei fondatori e non posso collegarmi più oltre a chi, osteggiandola al suo nascere, eludendo oggi la buona fede dei colleghi di direzione, incautamente ne prepara lo sfacelo.

Pietro Marchesi.

Dignano, 23 Febbraio 1899.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente abile, onesto piazzista vini. Indirizzo Piccolo. 1150

Ricercasi abile piazzista, buona provvigione, bene introdotto presso i negozi commestibili. Offerte dettagliate sub «Vini» Piccolo 1148

Ricercasi signorina cassiera, piccola cauzione. Rivolgersi trattoria Acquedotto 25, Babini. 1159

Ricercasi ragazzo buona famiglia, per negozio orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 1157

Ricercasi servo stabile per società, generalmente soltanto per certe ore mattino, sera. Deve conoscere mestiere falegname, uomo rispettoso, intelligente, sobrio, possibilmente maritato, che già guadagna indipendente, padrone orario, che può dunque assumere anche suddetta mansione. A falegname, che vuole stabilirsi permetterebbesi uso locale, banco, ordigni, piccoli lavori particolari. Inviare indirizzo «Falegname» Piccolo. 1116

Ricercasi garzona sarta donna. Via del Toro 12, III. 1175

Ricercansi persone, vaste relazioni private, smercio vini in famiglia, buonissima provvigione. — Offerte con particolari «Famiglia» Piccolo. 1143

Cercansi ragazzi con paga per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo 7605

Lavoratorio biancheria cerca bravissima lavorante, buona paga. Malcanton 13, IV, porta 25. 1162

Praticante di buona famiglia viene ricercato. Offerte scritte di proprio pugno «A. L.» Piccolo. 1158

Persona buona condotta, preferibile suddito ungherese che scriva italiano, tedesco cercasi per una città dell'interno per vendita o cassa. Offerte indicando pretese sub «Vendita cassa» Piccolo. 1122

Praticante conoscente perfettamente italiano, tedesco, ricercasi prontamente da primaria ditta caffà. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 1095

Giovane di buona famiglia conoscendo italiano, tedesco trova pronto collocamento quale praticante scrittoio, preferiti allievi della scuola reale dello stato. Offerte sub «R. P. R.» al Piccolo. 761

Italiano venticinquenne, pratico commercio, conosce discretamente francese, cerca occupazione quale agente o fattorino presso negozio o casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 7602

Persona con ottime referenze, cerca collocamento per direzione di casa e lavori domestici. Offerte Piccolo sub «Signora». 1136

Esperto falegname, parla italiano, tedesco, cerca occupazione. Via Farneto 4, presso portinaio. 1135

Italiano anni 28, avendo cognizione arte tipografica, cerca occuparsi come mezzo facchino. Occorrendo piccola cauzione. Miti pretese. Scrivere al Piccolo S. A. 1137

Cuoca capace, economicissima, servirebbe presso due persone attempate. — Indirizzo Piccolo. 1104

Signorina simpatica cerca per fuori direttrice casa, presso signore vedovo, oppure cassiera. Agenzia Torrente 20. 1161

Signora cerca famiglia per cucire, stirare e condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 1107

Due giovanetti pratici, ricercano impiego, uno commestibili, uno chincaglie, referenze ottime. Zanier, caffè Armonia. 1115

LEZIONI

Ricercasi maestra inglese per signorina, con conversazione francese. Indirizzo al Piccolo. 1025

Studente VI Reale tedesca impartisce lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 1173

Studente Ginnasio superiore impartisce lezioni. Successo garantito. Indirizzo al Piccolo. 1064

Impartisco lezioni italiano, aritmetica, calligrafia. Onorario soldi 25. Scrivere maestro Galifi, posta. 1043

Maestra desidera dare lezioni nelle lingue francese, tedesca ed italiana, come pure insegna qualsiasi lavoro muliebre. Indirizzo al Piccolo. 1002

Unico metodo lingua tedesca per agenti commercio, studenti accademia, reali, ginnasio. Onorario fiorini quattro mensili. Prof. Cernè, Corso 37. 1114

Gisella Dainet impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 3, piano primo, porta 21. 1149

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo Velodromo Triestino, via Fabbri (ex Hagenauer). Francesco Bednar. 7566

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3, esercitazione 6½. Modugno. 1109

AFFITTANZE

Signore qui stabile, cerca stanza grande, sul davanti, ingresso libero, ammobiliata, presso distinta famiglia, vicinanze Ponterosso. Offerte «S. Giorgio» Piccolo. 1102

Cerco prontamente quartiere piccolo, distretto S. Vito. Offerte al Piccolo sub «Sposi». 1122

Ricercasi a Opicina o più vicino stagione primavera-estate una a due stanze cucina. Offerte con prezzo sub «A. B. N. 1» al Piccolo. 1123

Affittasi prontamente camera benissimo ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 7604

Affittasi elegante stanza ammobiliata. Via S. Francesco 16 B, I. 1127

Affittasi bella stanza ingresso libero, costo. Campanile 7, III piano. 1106

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, I piano, comodo cucina o senza. Indirizzo al Piccolo. 1146

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone, nonchè tutti gli amici e conoscenti, che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile loro

CLEMENTE Dr. LUNARDELLI.

La messa funebre in suffragio dell'anima del caro estinto avrà luogo addì 4 Marzo p. v., nella Chiesa della B. V. del Rosario, alle ore 9 antimeridiane.

Famiglia de Nadamlenzki.

Affittasi camera vuota, disobbligata, prontamente. Via Toro 12, I. 1180

Affittasi prontamente stanza o stanzetta vuoto, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1179

Affittasi stanza vuota o ammobiliata ingresso libero. Fabbri 3. Rivolgersi portiere. 1118

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 10, III piano. 1118

Affittasi presso coniugi senza figli stanza signorilmente ammobiliata, piazza Legna 9, piano III, porta 13. 1166

Affittasi fiorini 6, stanzetta ammobiliata, piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 1167

Affitasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Artisti N. 3, II. 1082

Affittasi 24 agosto, villino vicinanze città. Rivolgersi Cavana 8, pasticceria. 1051

Affittasi stanza vuota ingresso libero vicino posta per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1018

Affittasi una bella stanza ammobiliata volendo due letti, costo. Sanità 18, primo. 887

Affittansi stanza ammobiliata, altra grande due letti, ingresso libero. Nicolò 25 1160

Affittansi due belle stanze vuote, ingresso libero, II p., 24 febbraio. Rivolgersi portinaio via Molin piccolo N. 4. 891

Affittansi tre bellissime stanze per scrittoio o lavoratorio, con piccolo retroquartiere in piazza Borsa 7. 1178

D'affittare prontamente uno scrittoio, 2 splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi presso Rimini e Sanguinetti via Molin piccolo 3, piano primo. 1088

Stanza con ingresso libero affittasi. Via Chiozza 9, piano IV. Escluse donne. 1152

Camerino ammobiliato affittasi. Via San Lazzaro N. 6, IV. 1144

Prontamente bellissimo quartiere, ingresso libero, soleggiato, affittasi. Rivolgersi Piazza Francesco 1, II. 7603

Stanzetta vuota, chiarissima, affittasi, centro, persona civile, sola. Indirizzo Piccolo. 1134

Due signori possono avere elegante stanza, costo, casa nuova, pianoterra, presso distinta famiglia tranquilla. Indirizzo al Piccolo. 1125

4 fior., stanzetta vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1101

Stanza ingresso libero, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1143

Magazzino via Commerciale 9, subaffittasi. Rivolgersi scrittoio via Belvedere 1. 1110

Quartiere d'affittare prontamente 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo. Via Ponterosso 4. 1111

Da affittarsi prontamente una bellissima stanza sia vuota che ammobiliata, in campagna sita in vicinanza della città. Adattatissima per giovane signore. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del Piccolo. 1070

Subaffittasi fino 24 agosto grandioso magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1039

Stanza elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Farneto 5, casa nuova, II piano. 991

VENDITE D'OCCASIONE

Fucina con mantice portatile ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1136

Monete antiche e moderne fuori di corso, si ricercano. Offerte con indirizzo al Piccolo sotto «Monete». 1133

Acquisterebbersi fusti vuoti Marsala da 1/16, 1/8, 1/4 Pipa, purchè sani. Indirizzo al Piccolo. 1128

Compero bottega bandaio. Offerte prezzo, posizione posta restante «Bandaio G.» 1088

Ricercansi piccoli fustetti e carrettina. Indirizzo Piccolo. 1046

Ricercasi prontamente grande, buona bilancia decimale. Via Molin grande 4, Bresch 992

Casseforti usate comprerebbersi. Offerte sub «Casseforti» al Piccolo. 983

Da vendere comproprietà di stabile, in ottima posizione. Impiego di piccolo capitale, con rendita vantaggiosissima. Reddito garantito ed in aumento. Indirizzo al Piccolo. Mediatori esclusi. 1147

Da vendere un banco per caffè, con vetrina, e diversi altri utensili. Via S. Nicolò N. 17, secondo. 1100

Da vendere un lavamano grande e uno sgabello. Via Molino grande N. 10, piano secondo in corte. 1047

Da vendere nella Carniola non molto distante da Trieste, una fabbrica già ben inviata per puntine di legno da calzolai con forza d'acqua. Offerte sub «Fabbrica» dirigere al Piccolo. 867

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Vendesi macchina Singer a mano, quasi nuova, prezzo mite. Chiozza 1, quarto piano, porta 17. 1117

Vendonsi banco adatto anche uso osteria, birraria, vetrine per negozio con scuri levabili, lampade gas sistema Auer. Indirizzo Piccolo. 1142

Vendonsi due stanze letto matrimoniali, fior. 320, 280. Falegname San Giacomo monte 6. 1161

Macchina Singer quasi nuova, vendesi. Barriera 4, porta 15. 1148

Lampada petrolio Salone, nuova, tutta cristallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7589

Mandolino napoletano, ricchissimo lavoro madreperla, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1183

Chitarra palissandro nuova, incrostazioni madreperla, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1183

Singer vera, nuova, vendesi metà prezzo, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1103

Casa a Sant'Anna, con 11 locali, orto grande sulla strada d'Istria, vicino Macello, vendesi. Rivolgersi Cost. Feder, Grignano. 1030

Scuri vecchi, grandi, bene inferrati, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1140

Dog-Car e carretta, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1020

Controllocassa ultimo sistema, adatta qualsiasi negozio, vendesi ribasso. Indirizzo Piccolo. 1140

Negozio in Corso da cedere verso piccolo compenso ed acquisto vetrine. Indirizzo Piccolo. 1001

Canarini Harz razza nobile maschi e femmine eccellenti cantori prezzo mite vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1046

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito in Corso, libretto del deposito birra Volpich. Mancia portandolo via Campanile 10, Società cooperativa. 1182

Smarrito lorgnette; all'onesto trovatore generosa mancia portandolo Amministrazione Piccolo. 1178

DIVERSI

Giovannina. Invano attesi ciò promessomi. Si rammenta le parole: «Sia tanto buona, quanto è carina e bella»? Verrà quel giorno che il suo cuore (da Lei sì duro descritto) sentirà un po' d'amore verso colui che costantemente pensa a Lei e tanto l'ama? R. 7597

Signorina che scrisse lettera A. T. 110, pregata ritirare risposta. 7596

Stilla Z. J. O. S. Lettera fermo posta sub nome via mia abitazione. 1181

M. F. Incomprensibile tuo male agire, dimmi subito se vieni o no. 1132

Signore invitatosi alla cioccolata, prega gentil signora ritirare lettera fermo in posta sub iniziali suo nome, cognome e numero di casa. 1129

Virginia, attenderò oggi ore 7, angolo Rossetti. V. 1128

13. Teco adiratissimo! Tuo comportamento, tua lingua ormai impossibile mutare. 1124

Alessandro. Ricorrendo oggi il tuo caro onomastico t'auguro felice per sempre. Il mio cuore è aperto per te. Bebè. 1141

Pina adoratissima, rinchiusomi nel dolore e nel silenzio auguro a voi angelica creatura gioia, felicità. Riserbo il tutto?!... Sempre fedele. 1139

Vis. Era mio. Non sono mai presente senza il fiore. 1169

Delfino. Dopo quell'abboccamento non posso lo scrivere, una emozione ch'esige mi isoli e concentri. Lagrime d'esultanza, sforzo supremo per trattenermi e non svelare dinnanzi agl'indifferenti. Celeste!! Quando potrò ricambiare? Ella sa che occupazione e preoccupazione Sue, che mi descrissa continue, sono ciò che assorbono me stesso senza riposo. Accetti la fede eterna del Suo. 1190

Vi siano accetti partono dal fondo del cuore. Grazie. 1112

Site. Purtroppo non potrò prima di mercoledì o giovedì, figurati quanto sono dispiacente non poterti vedere tutti questi giorni. Credi al mio immenso amore e rammentati di me, angelo mio. 1131

Euro prega Danae 37 voler prelevare solito luogo lettera, onde schiarire equivoco. 1124

Ricerco socio disponente circa 4000 o 5000, azienda da inviarsi. Offerte al giornale sub «Azienda». 1183

Signora sola cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 1168

Con 500 fiorini di capitale si può guadagnare fiorini 1 al giorno senza alcun rischio e capitale assicurato. Scrivere al Piccolo sub «A. M.» 1170

Impiegato ferrovia, con f. 1750 annui, desidererebbe prestito di f. 100, rimborsabili in rate mensili da f. 10. Gentili proposte dirette, non con mediazione agenti, dirigere sub «Ferroviario» al Piccolo. 1037

Capitale e cooperazione di persona solida e seria ricerca primaria Casa commerciale avente estese relazioni, lavoro lucroso e senza rischio. Offerte o richieste d'informazioni sub «Costanza e lavoro» al Piccolo. 7576

Assoluta novità! Luce incandescente trasportabile senza bisogno d'installazione (consumo un soldo all'ora). Rappresentante generale Antonio Skerl, via San Lazzaro 6. 1051

Falena libretto dell'opera. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1163

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? soltanto presso l'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Ben 1495 cartelle estratte rilevò nel 1898 ed in questi giorni 363. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 1169

Falena libretti 48 soldi. Fata delle bambole, spartiti potpourri. Girotto, Corso 26. Specialità in fonografi e cilindri musicali. 1171

Lunedì verrà aperto un magazzino mobili nuovi e usati con gabinetto di antichità e oggetti d'arte. Via Nuova N. 24. 1172

Amministratori e proprietari vengono pregati di mandare le loro liste di quartieri. Via San Lazzaro N. 2, indicatore Thaler. 1174

Cascher «Salumeria», via del Ponte 2 (dietro Portizza). Assortimento salumi. Specialità oca e rinomato polpettone. Arrivo giornaliero luganighe. 7601

Mercurio (Il) porta Meiningen, Madrid, Patriottico, Greco, Credit, Foncier, Fondiario italiano, Banca Italia. Vendesi Hirschfeld, Targesteo, soldi 6. 7600

Ultima novità in Cartoline, arrivo fresco. Cartoleria Horber, via delle Torri. 1164

Avvertesi clientela che negozio velocipedi Stor, piazza Legna 10, trovasi sempre aperto. 1145

Oreficeria via Cavana (tettoia) acquista oro, argento e gioie. 7593

Orologi vengono riparati al prezzo di 90 soldi, con garanzia. Via Poste 1, appalto. 7598

Veleta pneumatica Prinetti Stucchi? Vedere per credere. Indirizzo al Piccolo. 1180

Falena Smareglia, libretto unica edizione esistente, soldi 48. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 1105

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, prende nei propri depositi mobili ed effetti in custodia, a condizioni vantaggiose. Assume pure qualsiasi trasporto di mobili e spedizioni d'ogni genere. 1074

Fumatori. **Per vostra sicurezza fumate tabacco in pipa di legno di viola. Unico deposito all'ingrosso e al dettaglio presso Adolfo Schlesinger, via San Sebastiano N. 3 e presso il Bazar «Alla concorrenza», via Barriera vecchia N. 4.** 1186

Sigarette. Per vostra sicurezza fabbricatevi da voi stessi le sigarette. Macchinette e carta francese da sigarette trovansi in grande deposito presso Adolfo Schlesinger, via San Sebastiano N. 3, e presso il Bazar «Alla concorrenza», Barriera vecchia N. 4. 1185

Orologeria via Ghega 8, dirimpetto via Poste nuove, assume qualunque riparazione con garanzia, a prezzi modicissimi. 1157

Palazzo delle scimmie Fondo Italli. Oggi ultime 4 rappresentazioni, ore 3, 4½, 6, 7½. 1165

Ammobigliamenti completi, qualunque mobile sciolto in legno, tappezzato, massimo buon gusto, molto ribassati. Specialità fornimenti tappeti turchi da 75. Divanoni con tappeti velluto 28. Occasione stanza letto antico tedesco, riccamente intagliata 178, pranzo completo 180. Grandioso assortimento quadri, tappeti. Conoscìutissimo deposito Brod, piazza Giovanni, angolo via Giovanni. 1177

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento suste da letto, divani, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 1164

Mandolino napoletano nuovo vendesi 5 fiorini Via Nuova 39, primo. 1098

Mandate tutti a stirare camicie, colli, polsi, Acquedotto 21. Lavoro finissimo senza rovinare la biancheria. Si dànno lezioni. 1119

Gioie, oro, argento acquista oreficeria Fel. Via Malcanton 3, (tettoia). 4522

Trattoria Marass via S. Lazzaro N. 3 aperta fino alle 2 ant., provvista di vini assortiti di cantina accreditata Friuli, Istria, dalmato a 44 (per famiglia a 40) birra di prima qualità della fabbrica consorziale di Pilsen. Cucina squisita a prezzi mitissimi. Servizio inappuntabile. 1165

Biciclette usate, primarie fabbriche, prezzi d'occasione vendonsi. S. Caterina 5 1078

Cartoline Trieste antica 1848, 1850. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 1088

Stiratrici brave trovano stabile lavoro a condizioni vantaggiose da Hartmann, Corso 2. 1045

Macelleria Giovanni Pasqualini, carne bovina primissima qualità soldi 36, 40, 44, posteriore 56, 60. Vitello, Agnello. Prezzi miti. Rimpetto Caserma grande N. 8. 1071

Mobilie! grandioso assortimento, generi solidissimi, prezzi estremamente bassi. Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 1081

Musica di ogni edizione, deposito completo Ricordi, Peters, ecc. Massime facilitazioni. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Chiedere cataloghi. 857

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 462

Creme-Violette, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 22

Letti inglesi, ottone indorato, con suste patent, lavamani ottone indorato ultima moda presso Brod, angolo via e piazza Giovanni. 1177

Romanzo «I ladri dell'onore». Ogni fascicolo soldi 20. Dietro restituzione delle schede 1 alla 58 gli abbonati riceveranno in regalo un orologio remontoir d'argento genuino per signora oppure un regalo d'oro. Badasi che ogni fascicolo porti il timbro libreria Stadler. Per abbonarsi romanzo «I ladri dell'onore» rivolgersi Barriera vecchia 20, Libreria Stadler fondata nell'anno 1890. Motto della casa: «L'onestà ed il lavoro valgono più che l'oro». 1131

Langemantel Madonna Mare 15. Mobili tappezzati grandiosa scelta ogni formato e grandezza. Stoffe seta, lute, buret, vellud, peluche, divani letto semplicissimi come pure alcuni sistemi premiati patent, divanoni sala pranzo, gallerie, nicchia; ottomane, fornimenti visita, suste ogni grandezza, emporio divanetti pronti del massimo buon gusto a poco prezzo, concorrenza affatto impossibile. Tengo deposito in stoffe, semplici, in seta, velluto, guarniture tappeti, tralicci ecc. provenienti da fabbriche avvantaggiose. Raccomando ben osservare indirizzo e domandar Giovanni Langemantel, Madonna Mare 15, primo piano. 1090

Tosse, Influenza, guarite con Pastiglie catrame. Farmacia Prendini 4178

PROMESSE VIENNA f. 4.75
1. Marzo - f. 200.000
Biglietti in rate da f. 8 al mese.

Croce Rossa Ungher.se f. 1
al mese in rate - f. 20.000 - 1. Marzo
per cassa al corso di giornata.

BASILICA DOMBAU f. 1
al mese in rate - f. 20.000 - 1. Marzo
per cassa al corso di giornata.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ADOPERATE la
Soda granulare
come la migliore per uso del bucato, pavimenti, scale e qualunque altro scopo domestico e industriale. Trovasi nelle drogherie e negozi commestibili.

TETTI IN FERRO — PONTI IN FERRO

THOMAS HOLT TRIESTE

MOTRICI A VAPORE — CALDAIE A VAPORE